

IL CANTIERE



Crepe e polveri
per la M4
proteste
in via Solari

ILARIA CARRA A PAGINA IV

M4 sotto esame restano segreti gli effetti dei cantieri “Ora più controlli”

Società e Comune: le verifiche saranno online
I comitati: insufficienti le analisi sulle vibrazioni

ILARIA CARRA

IN VIA Foppa 8 sono già comparse le prime crepe. «E si stanno allargando», dice allarmato Franco, un residente. C'è chi racconta che tremano i pavimenti e i lampadari in casa, l'antiquario Alberto Reggiani di *Cose vecchie* denuncia la rottura di alcuni oggetti. Le vibrazioni prodotte dai cantieri del metrò 4 sono una delle maggiori preoccupazioni per gli abitanti dei quartieri interessati. Non l'unica. Ci sono anche rumore, aria, traffico e alberi: sono gli aspetti trattati mercoledì sera in un'assemblea pubblica organizzata dal comitato Fop-

Proteste in zona Solari
contro crepe e polveri
Vago: serve un tavolo
per il monitoraggio

pa-Dezza-Solari. E per i quali i cittadini, compresi quelli degli altri comitati sorti lungo tutto il trac-

ciato del metrò che collegherà San Cristoforo a Linate, chiedono di conoscere gli esiti del monitoraggio avviato dai costruttori.

Sono 51 i cantieri aperti contemporaneamente per la linea Blu. E il tema è se il loro impatto sulla città venga contenuto il più possibile. Le prescrizioni per farlo esistono, il Piano di monitoraggio ambientale obbligatorio per legge per ogni grande opera è stato redatto dai costruttori, ed è lo strumento di controllo degli effetti di M4 sulla città prima, durante e dopo gli scavi. Ma risale al 2012. E finora i valori monitorati non sono mai stati resi pubblici. Un fatto che allarma i cittadini. Via Dezza, per dire, è la strada intorno al cantiere al parco Solari e si copre di uno strato di polveri, i residenti hanno contato un via-vai fino a 63 camion al giorno, uno ogni dieci minuti. Il presidente del comitato Foppa-Dezza-Solari, Paolo Chiamonti, lancia la sua proposta: «I camion vengono lavati prima di uscire dal cantiere ma non basta perché siamo

sommersi di polveri. Sarebbe più efficace lavare con lo stesso sistema del braccio automatico utilizzato da Amsa, che va anche sotto le auto». Ma anche le vibrazioni sono una criticità. Il tema è sensibile: in tre cantieri del centro — quelli per le stazioni di Policlinico Sforza, De Amicis e Sant' Ambrogio — è stata cambiata la modalità di costruzione, introducendo il “Cut and cover”, più complicato ma dall'impatto minore perché meno a cielo aperto. Il Piano prevede il posizionamento di 64 ricevitori rumore ma “solo” di sei per le vibrazioni. «Ci chiediamo



se siano sufficienti, crediamo si debba rilevare di più», attacca la portavoce del comitato Orietta Colacicco. La questione è stata analizzata anche da alcuni professori esperti della Statale, Pier Alberto Bertazzi e Domenico Maria Cavallo. Alla serata ha partecipato anche il rettore Gianluca Vago, presente non solo perché il cantiere di Policlinico Sforza è attaccato alla sede storica dell'università ma anche per annunciare che «la Statale è disponibile ad avviare un tavolo di monitoraggio sull'impatto dei cantieri, abbiamo le competenze e le mettiamo a disposizione». Per farlo Comune e Metrò 4 promettono che i risultati delle rilevazioni verranno pubblicati periodicamente (online sul sito del metrò 4). Entro l'anno, è la promessa, verrà creato un portale con tutte le informazioni. «Abbiamo già deciso di pubblicare tutti i dati disponibili sul monitoraggio ambientale e raccogliamo volentieri la proposta di organizzare un tavolo con Statale e comitati per valutare gli elementi che emergeranno», dice difatti l'assessore alla Mobilità, Marco Granelli, anche lui presente alla serata. Ieri intanto sono iniziati i lavori in via Mozart, chiusa nel tratto da via San Damiano e via Melegari, e in via Santa Sofia all'altezza di via San Calimero.

IDISAGI

LE POLVERI

I residenti di zona Solari hanno contato fino a 63 camion in movimento al giorno. La richiesta è di lavare le strade con più frequenza e in un modo più efficace

LE VIBRAZIONI

Alcuni residenti denunciano le forti vibrazioni in casa. I rilevatori lungo tutto il tracciato sono sei, i comitati vogliono avere la certezza che siano sufficienti

GLI ALBERI

Sono due i punti di monitoraggio lungo i cantieri a tutela della vegetazione, per preservare le piante che si trovano in prossimità dei lavori di M4



I 51 CANTIERI TRA CENTRO E PERIFERIA

In zona Foppa e Solari i residenti denunciano le polveri create dagli scavi per la M4. Mentre sulla mappa dei lavori si aggiunge l'area davanti al Parco delle Basiliche

